

UGO FOSCOLO  
DELL'ORIGINE E DELL'UFFICIO  
DELLA LETTERATURA

ORAZIONE

INTRODUZIONE, EDIZIONE E NOTE DI  
ENZO NEPPI

L'orazione inaugurale di Foscolo *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura* (1809) si presenta come un elogio accademico della letteratura, ma è di fatto un'appassionante indagine sugli enigmi dell'uomo e della natura, sull'essenza della religione, della morale e della letteratura. In un minuzioso apparato di più di 300 note, Enzo Neppi chiosa il lessico e lo stile di Foscolo, condensa tutti i risultati finora raggiunti dalla critica foscoliana sull'argomento e registra le numerosissime fonti, esplicite e implicite, fra cui alcune indicate qui per la prima volta (fra gli antichi Pseudo-Longino e Plutarco nel volgarizzamento di Girolamo Pompei, fra i moderni La Rochefoucauld, Barthélemy, l'abate Pluche, Lefebvre de Villebrune, la prima edizione (1725) della *Scienza nuova* di Vico). Un ampio saggio introduttivo (*Foscolo pensatore europeo. La dualità dell'essere nell'Orazione pavese*) ricostruisce la formazione del pensiero di Foscolo, autore 'equivoco' in tutto quello che scrive, ma non perché incapace di chiarire a se stesso il senso del proprio pensiero, come pretende la tradizione critica dominante. Foscolo, come dopo di lui Leopardi, è erede di una filosofia illuminista che nelle sue più grandi figure (Hume, Voltaire, Rousseau, Kant) scopre il dualismo dell'essere e della soggettività umana. La sua prosa e la sua poesia captano l'esperienza di una natura 'chiaroscurale', che si rivela come *discordia concors* e armonia dissonante.

*Foscolo's «Dell'origine e dell'ufficio della letteratura» of 1809, a formal oration ushering in the academic year, is a fervent and provocative inquiry into human and natural enigmas, the essence of religion, ethics, and literature. A scholarly apparatus of about 300 footnotes records known and lesser known sources of this work, and the extensive introduction reconstructs Foscolo's thought, focusing on his dualistic conception of human subjectivity and Being and on his view of both reality and poetry as dissonant harmony.*

Enzo Neppi ha studiato filosofia e letteratura italiana presso le università di Gerusalemme, Paris X e Yale, ed è attualmente ordinario di letteratura italiana moderna all'università Stendhal di Grenoble. Specialista di Alfieri, Foscolo e Leopardi, lavora sul *tourant des Lumières* e sulla storia del nichilismo europeo. Fra le sue pubblicazioni ricordiamo un libro su Sartre (1995), una raccolta di saggi sulla scrittura autobiografica (1991) e numerosi articoli accolti da varie riviste internazionali (*Allegoria, Cités, Esprit, Intersezioni, Poetics Today, La Rassegna della Letteratura Italiana, Rivista di letterature moderne e comparate*). Ha recentemente diretto un volume collettivo su Foscolo, *l'Italie et la révolution française* (2004). Attualmente prepara un volume su *Nihilismo e discordia concors in Foscolo*.

**Biblioteca dell'«Archivum Romanicum», serie I, vol. 327**

2005, cm 17 × 24, 172 pp.  
[ISBN 88 222 5449 X]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it) • [pressooffice@olschki.it](mailto:pressooffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214